

Firenze, 8 maggio 2020

## NOTIZIARIO N. 2

### **ENTRATE: BENE LA PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO REGIONALE PERMANENTE SUL COVID-19. MERCOLEDÌ PROSSIMO LA SECONDA.**

*Non c'è nessuna fase due, mantenere la cautela. Le richieste della FLP*

Si è riunito per la prima volta lo scorso mercoledì il tavolo permanente regionale sul Covid-19 previsto dall'accordo nazionale del 30 aprile sulla tutela e sicurezza dei lavoratori.

La riunione si è aperta con alcune informazioni tecniche date dalla direzione regionale in merito agli strumenti con i quali si sta facendo fronte alla pandemia, tra i quali l'apertura ridotta ad alcuni giorni della settimana dei front-office. La direzione ci ha inoltre informato che, per lo meno per le visure ipotecarie ultraventennali, è previsto nelle prossime settimane un incremento dell'utenza che però avverrà in piena sicurezza anche attraverso il contingentamento degli accessi.

**La FLP nel proprio intervento** ha ricordato l'importanza del tavolo regionale, fortemente voluto dalla contrattazione nazionale, per assicurare un minimo di coordinamento tra le varie strutture della regione – che ricordiamo sono comunque tenute a fare la contrattazione locale ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del CCNL - e per evitare che vi siano direzioni provinciali che si muovono in senso difforme e contrario alle altre, fermo restando le prerogative della contrattazione locale sia per la parte pubblica che per quella sindacale.

Detto ciò, abbiamo fatto le nostre richieste: prima di tutto **abbiamo chiarito che al momento non c'è alcuna fase due e che quindi per la FLP la priorità è limitare l'affluenza dell'utenza solo per le pratiche urgenti**, nell'interesse della salute sia dei lavoratori che dell'utenza stessa. Pertanto abbiamo invitato il direttore regionale a evitare fughe in avanti, che auspichiamo non avvengano, da parte di qualche direttore provinciale che volesse far rientrare maggiormente il personale negli uffici mentre lo smart working è stato ancora confermato come modalità ordinaria della prestazione lavorativa; **abbiamo chiesto inoltre se la DR sia in grado di assicurare la distribuzione giornaliera dei dispositivi di protezione individuale**, come previsto dall'accordo nazionale; **sottolineato che eventuali modifiche locali che dovessero prevedere qualche rientro in più dei lavoratori devono, a nostro parere, sempre essere precedute da contrattazione locale ai sensi dell'articolo 7 del contratto** e che la presenza sia dei lavoratori che dell'utenza deve continuare ad essere monitorata attentamente. **Infine, abbiamo segnalato la nostra contrarietà alla Circolare della Direzione Centrale Tecnologia e innovazione sull'uso degli strumenti informatici di proprietà dei lavoratori** che a noi sembra ribaltare tutte le responsabilità su questi ultimi anche per situazioni non dipendenti da loro. Secondo noi è inaccettabile, dopo che i colleghi si sono prestati a usare dispositivi personali, immaginare che siano in grado di assicurare un livello di sicurezza che va al di là delle proprie conoscenze tecniche né si può chiedere che oltre a mettere a disposizione i propri dispositivi familiari, i lavoratori usino questi in modo esclusivo quando ci sono figli in didattica a distanza e mogli/mariti spesso in smart working anch'essi.

Alla fine del nostro intervento abbiamo chiesto di fare un accordo regionale su pochi punti ai quali però bisognerà attenersi in tutta la regione.

Le risposte del direttore regionale sono state le seguenti: sull'attuale situazione, **ha convenuto con la FLP che non vi è nessuna fase due** e che quindi la priorità è limitare l'accesso agli uffici alle pratiche urgenti e ha assicurato che darà istruzioni in tal senso ai direttori provinciali; **ha convenuto che bisogna evitare rientri dei lavoratori** in ufficio e ha assentito a fare un accordo che, seppure non subordini sempre alla contrattazione maggiori rientri di personale, preveda l'informativa preventiva che, se il sindacato e le RSU locali rileveranno vi siano problemi di sicurezza, darà luogo ad una contrattazione ai sensi dell'articolo 7 del CCNL prima che la disposizione entri in vigore; **ha affermato che al momento ci sono le scorte per la distribuzione giornaliera dei dispositivi monouso in tutti gli uffici della Toscana** e infine convenuto con noi sull'opportunità di stipulare un accordo regionale di pochi punti vincolante per tutta la regione. **Sulla circolare della DCTI sulla sicurezza informatica, si è riservato di leggerla con attenzione ed esprimere le proprie considerazioni nella prossima riunione che è fissata per il prossimo 13 maggio.**

Riteniamo che questa prima riunione possa ritenersi soddisfacente, soprattutto per l'approccio mostrato dal nuovo direttore regionale. Continueremo la nostra azione di vigilanza nell'interesse della salute dei lavoratori e preghiamo tutti i lavoratori di segnalarci eventuali situazioni meritevoli di intervento sindacale.

L'UFFICIO STAMPA